



Sezione I – Identificazione della misura

1. **Misura 3.16 - *Promozione della ricerca e del trasferimento tecnologico nei settori connessi alla crescita ed allo sviluppo sostenibile del sistema Campania***
2. **Fondo strutturale interessato**
FESR
3. **Asse prioritario di riferimento**
Asse 3 – Risorse Umane
4. **Descrizione della misura**

La misura si propone di integrare e rafforzare l'offerta di innovazione a scala regionale secondo un modello a rete, sviluppare le azioni di trasferimento ai sistemi locali di imprese e alle filiere regionali e promuovere la creazione d'impresa. La misura si propone altresì lo sviluppo della programmazione del settore.

La misura, che sarà attuata sia nell'ambito dei Progetti Integrati che mediante operazioni monosettoriali, si articola nelle seguenti azioni:

- a) *Sviluppo della conoscenza dei fabbisogni che emergono dal territorio regionale e sostegno alla programmazione ed all'organizzazione dell'offerta.*

L'azione prevede attività di analisi dei fabbisogni e delle potenzialità di sviluppo emergenti dal territorio e dalle filiere regionali. Tale attività fornirà gli elementi conoscitivi indispensabili per la elaborazione, in coerenza ed in raccordo con la strategia europea per l'innovazione, con la strategia nazionale e con il PON Ricerca, della "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione" che sarà definita in partenariato con gli attori del processo e le parti socio – economiche (centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico, parchi scientifici, università, rappresentanze del mondo imprenditoriale, sindacati, ecc.). Tale "Strategia regionale", che confluirà nel più ampio disegno del "Piano regionale per l'innovazione", indirizzerà l'azione regionale nel settore. Come previsto dal QCS e dal POR Campania, a partire dall'annualità 2002, le operazioni finanziate dalla misura dovranno essere coerenti con la citata "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione".

L'azione prevede, infine, un'attività di monitoraggio e valutazione tecnico-scientifica degli interventi, finalizzata ad assicurare una più incisiva attuazione della Strategia e del Piano regionale nel suo complesso.

- b) *Sviluppo della rete regionale dei centri di ricerca orientati al trasferimento tecnologico a favore di sistemi locali di sviluppo e delle specializzazioni produttive locali.*

L'azione prevede, nel quadro della Strategia Regionale, in raccordo ed integrazione con le previsioni e l'articolazione del PON Ricerca (rete dei centri di competenza e di eccellenza), il rafforzamento dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico presenti nella regione (centri di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico gestiti da enti pubblici e da società miste, parchi scientifici, ecc.), il loro collegamento e la loro integrazione nell'ambito di un sistema a rete in grado



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.16



di valorizzarne e specializzarne le potenzialità e le vocazioni territoriali e/o di filiera, coerentemente con la Strategia elaborata nell'ambito dell'azione a). Tali attività saranno definite di concerto con il MURST e dovranno risultare totalmente non sovrapponibili con quelle previste nell'ambito della misura 2.1 del PON Ricerca. La creazione di nuovi centri orientati al trasferimento tecnologico potrà essere sostenuta alla luce della loro funzionalità nell'ambito della Strategia regionale ed in coerenza con quanto previsto nel PON Ricerca.

- c) *Promozione e diffusione dell'innovazione nel tessuto produttivo regionale*
L'azione prevede attività di promozione, anche in relazione alle attività realizzate a valere sul PON Ricerca, e di diffusione dell'innovazione su base territoriale, finalizzate all'animazione del tessuto produttivo, all'accrescimento della domanda di innovazione da parte delle PMI regionali ed alla creazione di imprese ad alto contenuto innovativo. L'azione prevede, inoltre, attività di assistenza alle PMI per la partecipazione a programmi di ricerca di iniziativa nazionale e/o comunitaria.
- d) *Sviluppo di progetti pilota*
L'azione prevede la realizzazione di progetti pilota e dimostrativi di RSTI, promossi nell'ambito della "Strategia regionale per l'innovazione" di concerto fra centri di ricerca e trasferimento tecnologico e gruppi di imprese, su specializzazioni produttive locali, sulle filiere e sui distretti produttivi e sulle tematiche legate allo sviluppo sostenibile degli ambiti regionali, anche in connessione con gli interventi promossi dal MURST. I progetti dovranno configurarsi come interventi di sistema a livello regionale e caratterizzarsi per la replicabilità dei risultati ottenuti. Tutte le attività previste non sono sovrapponibili con quelle della Misura 2.1 del PON Ricerca.

Qualora, nel caso della realizzazione di operazioni di cui alle azioni c) e d), si configurassero azioni relative ad aiuti diretti alle imprese, queste saranno attivate conformemente al regime di aiuto previsto dalla misura 3.17 e comunque nell'ambito del "de minimis".

Sezione II – Contenuto tecnico della misura

1. *Soggetti destinatari*
 - Sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico (centri di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico gestiti da enti pubblici e da società miste, parchi scientifici, ecc.);
 - PMI e loro consorzi.
2. *Copertura geografica*
 - Intero territorio regionale;
 - Ambiti di concentrazione/specializzazione produttiva (distretti, sistemi locali di PMI);
 - Aree interessate da Progetti Integrati.

Sezione III – Procedure per l'attuazione della misura

1. *Beneficiario finale:*
Azione a): Regione Campania;



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.16



Azione b): Enti di RSTI (centri di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico gestiti da enti pubblici e da società miste, parchi scientifici, ecc.), Consorzi e società miste.

Azioni c) e d): Enti di RSTI, Consorzi e società miste.

A partire dal 2002, i beneficiari finali saranno individuati nell'ambito della Strategia Regionale per l'innovazione.

2. *Amministrazioni responsabili:*
Vedi scheda di sintesi in allegato 1.

3. *Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura*

La misura è in linea generale a regia regionale. I beneficiari finali sono individuati con atti amministrativi dell'autorità di gestione. Tali atti prevedono, se del caso, le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'autorità di gestione.

La misura verrà attuata sulla base del documento recante la "Strategia regionale per l'innovazione" che dovrà essere predisposto entro il 31.12.2001. In assenza di detto documento e in preparazione dello stesso, potranno essere realizzate le attività di cui all'azione a) e le attività di promozione, diffusione, diagnostica e assistenza alle imprese per la partecipazione a programmi nazionali e comunitari. La strategia individuerà anche i beneficiari finali delle operazioni ovvero indicherà la procedura da seguire per la loro individuazione. Per quanto concerne le operazioni relative alle azioni c) e d) l'individuazione avverrà comunque, di norma, con procedura di evidenza pubblica, salvo nei casi in cui l'organismo individuato rappresenta, per legge, l'attuatore delle strategie regionali nel settore di attività specifico.

Le azioni c) e d) della misura si attuano anche attraverso i Progetti Integrati. Le procedure per l'attuazione della misura nell'ambito dei Progetti Integrati saranno specificate nelle schede di sintesi relative a ciascun progetto; tali schede saranno progressivamente inserite nella parte II del presente complemento di programmazione.

La misura si attua attraverso accordi ed intese tra Regione e il MURST.

Le procedure attuative variano parzialmente a seconda delle diverse azioni della misura, ma alcuni strumenti, aspetti e principi attuativi, avendo valenza generale, vengono illustrati preliminarmente.

Schema generale delle procedure attuative

In linea generale, la procedura attuativa prevede le seguenti fasi principali:

1) **Attività propedeutica all'attuazione:**

- Realizzazione di appositi studi e ricerche finalizzati alla redazione del documento recante la "Strategia regionale per l'innovazione" ed al miglioramento delle conoscenze relative alla misura e alla sua implementazione, ricorrendo, se del caso, a strutture specializzate esterne;
- Realizzazione di sessioni di partenariato per la definizione del documento recante la "Strategia regionale" e sua adozione;
- Individuazione delle operazioni e dei beneficiari finali sulla base della Strategia regionale (con le modalità illustrate in precedenza); stipula di protocolli d'intesa e successivamente, dopo la redazione dei progetti, di accordi di programma; con il protocollo sarà erogato un primo anticipo per le eventuali spese di studio e di avviamento delle attività; redazione dei progetti esecutivi delle opere



infrastrutturali; redazione dei progetti di ricerca (progetti dimostrativi, attività di diffusione e trasferimento di conoscenze, attività di trasferimento tecnologico, ecc.), loro eventuale articolazione in working packages e redazione dei programmi di attività per la realizzazione dei servizi.

2) **Appalto delle opere e dei servizi, avvio delle attività di ricerca:**

- Redazione dei capitolati e dei bandi; realizzazione delle procedure di affidamento di lavori e servizi, nell'osservanza delle leggi che regolano la materia;
- Consegna dei lavori e/o avvio delle attività di realizzazione dei servizi;
- Individuazione di soggetti attuatori attraverso procedure di evidenza pubblica;

3) **Attuazione e sorveglianza delle operazioni e della misura**

Erogazione in quote (o revoca) del finanziamento concesso e svolgimento delle attività di osservazione, sorveglianza, verifica e controllo in itinere, da parte dell'eventuale organismo delegato e, comunque, dell'Amministrazione responsabile; monitoraggio e valutazione della spesa; preparazione e realizzazione di interventi correttivi e di riprogrammazione dell'azione.

4) **Conclusioni e chiusura delle operazioni e della misura**

Controlli finali ed eventuale collaudo, erogazione del saldo (o revoca del contributo) e svincolo di eventuali fidejussioni; attività amministrative e di "reporting" connesse con la conclusione delle operazioni; certificazione della spesa e conclusione dell'azione.

Aspetti procedurali specifici di ciascuna azione

Azione A

Le operazioni previste nell'azione attengono all'acquisizione di servizi (affidamento di consulenze/appalti di servizi, ecc.) ed alla realizzazione di programmi configurabili nell'ambito della ricerca pubblica.

Le procedure relative alle singole operazioni che attuano l'azione rientrano pertanto nello schema generale sopra illustrato.

Azione B

Le operazioni previste nell'azione attengono alla realizzazione di infrastrutture, all'acquisizione di attrezzature, macchinari, ecc.

Le procedure relative alle operazioni che attuano l'azione rientrano pertanto nello schema generale sopra illustrato con esclusione della prima e seconda linea della fase 1. Nell'ambito della seconda linea della fase 2, inoltre, va prevista la nomina di collaudatori in corso d'opera da parte dei beneficiari finali (con compiti anche di reporting, di verifica della coerenza della spesa e del rispetto dei cronogrammi)

Azioni C e D

Le azioni si realizzano sulla base di programmi di attività configurabili nell'ambito della ricerca pubblica (attività di ricerca e trasferimento tecnologico, di assistenza e trasferimento delle conoscenze, di diffusione, ecc.) e, in taluni casi, dell'acquisizione di servizi. La procedura è quella sopra illustrata con esclusione della prima e seconda linea della fase 1 e della prima linea della fase 2.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.16



Qualora si configurassero azioni relative ad aiuti diretti alle imprese, queste saranno attivate conformemente al regime di aiuto previsto dalla misura 3.17 e comunque nell'ambito del *de minimis*.

4. *Criteri di selezione delle operazioni:*

La misura sarà attuata sulla base degli studi, delle analisi e delle indagini previsti nell'ambito dell'azione A, e del documento sulla "Strategia regionale per l'innovazione" che conterrà l'individuazione delle operazioni da realizzare e/o la metodologia per la loro individuazione ed attuazione. I relativi criteri di selezione saranno riportati nella presente scheda di misura.

In ogni caso, i progetti relativi alle azioni C e D saranno selezionati con procedure di evidenza pubblica sulla base dei seguenti criteri generali:

Criteri di ammissibilità

- coerenza con gli obiettivi del POR;
- coerenza con le attività poste in essere dal PON Ricerca;
- fattibilità economico-finanziaria del progetto;
- coerenza con la domanda di ricerca e innovazione espressa dal tessuto produttivo regionale/locale.

Criteri di priorità

- grado di innovatività del progetto;
- livello di diffusione dell'innovazione;
- numero delle imprese beneficiarie;
- sostenibilità ambientale;
- impatto occupazionale a regime nelle imprese beneficiarie.

Qualora si configurassero aiuti alle imprese, i criteri di selezione sopra riportati potranno essere adattati (e di conseguenza ripresi nella presente scheda di misura) per meglio rispondere alle esigenze di scelta coerente delle imprese beneficiarie.

Le attività di promozione, diffusione, diagnostica e assistenza alle imprese, avviabili nelle more della redazione del documento di strategia regionale, saranno organizzate sulla base di un programma di attività che sarà redatto dalla Regione e posto in attuazione entro il dicembre 2000.

Se tali attività vengono effettuate da soggetti esterni all'amministrazione regionale, tali soggetti vengono selezionati con procedura di evidenza pubblica sulla base dei programmi di attività presentati e tenendo conto dei criteri seguenti:

- rispondenza del programma di attività alle esigenze espresse dal lato della domanda;
- congruità del budget;
- grado di innovatività della proposta;
- adeguatezza della copertura territoriale/settoriale;
- tempistica di attuazione del programma.

In relazione all'attivazione di specifici progetti integrati, e allo scopo di favorire un impiego delle risorse della misura pienamente funzionale alle esigenze di tali progetti, le modalità e i criteri di selezione delle operazioni qui identificati potranno essere adattati in sede di aggiornamento del Complemento.

5. *Spese ammissibili (e intensità di aiuto)*

Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Si farà inoltre riferimento



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.16



all'Allegato del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28.7.00 (GUCE 29.7.00) ed alle disposizioni finanziarie della Commissione relative alle operazioni di ricerca.

Le operazioni finanziabili da ciascuna azione possono essere ricondotte alle tipologie di seguito indicate:

Azione A

Attività di studio, consulenze, attività di ricerca, servizi; realizzazione di banche dati ed acquisizione dei relativi supporti informatici;

Azione B

Realizzazione di immobili e di laboratori; acquisizione di attrezzature e di servizi; realizzazione di reti e di infrastrutture informatiche e telematiche;

Azione C

Attività di promozione e diffusione sul territorio;

Azione D

Elaborazione e realizzazione di progetti pilota di RSTI.

7. *Descrizione delle relazioni e integrazioni con altre misure*

La misura è fortemente collegata, oltre che alle altre misure dell'asse, 3.17 in particolare, alle seguenti altre misure del POR:

- Risorse naturali: Misura 1.1, 1.12;
- Industria: Misura 4.2, 4.3;
- Turismo: Misura 4.5;
- Trasporti: Misura 6.1;
- Società dell'informazione: Misura 6.2, 6.3.

Sezione IV – Quadro finanziario della misura

Vedi tabelle cap. 4.



POR Campania 2000-2006
Complemento di programmazione Capitolo 3
Misura 3.16



Sezione V – Pertinenza dei criteri di selezione

Criteri di Priorità	Motivazioni ed impatti sulla misura
Grado di innovatività del progetto;	Tale criterio è finalizzato a favorire la realizzazione di operazioni ad alto contenuto innovativo (sia sotto il profilo tecnologico sia sotto il profilo metodologico e gestionale) che costituiscano, quindi, buone prassi da trasferire nel tessuto regionale
Livello di diffusione dell'innovazione;	Tale criterio è finalizzato a favorire la realizzazione massima diffusione dell'innovazione presso il settore produttivo
Numero delle imprese beneficiarie;	Tale criterio mira a garantire la massimizzazione degli effetti economici delle attività di ricerca finanziate
Sostenibilità ambientale;	Tale criterio è finalizzato a garantire la concreta attuazione del principio di sostenibilità ambientale nell'ambito del settore ricerca
Impatto occupazionale a regime nelle imprese beneficiarie.	Tale criterio è finalizzato a massimizzare l'occupazione, diretta ed indiretta, creata per effetto delle attività di ricerca finanziate